



F I N A N Z I A R I A

Sviluppo Utilities

**Relazione e bilancio
al 31 dicembre 2016**

Bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci in data 12 maggio 2017

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.r.l.
Via SS. Giacomo e Filippo n. 7 – 16122 Genova
Capitale sociale sottoscritto e versato euro 350.000.000
Registro Imprese di Genova n. 01602020990
Codice fiscale e partita IVA n. 01602020990
R.E.A. 421822

INDICE

ORGANI SOCIETARI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	6
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	21
INFORMATIVA SUI RISCHI.....	23
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	24
BILANCIO D'ESERCIZIO	25
RENDICONTO FINANZIARIO	29
NOTA INTEGRATIVA	30
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	37
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	46
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	50
ALLEGATI.....	53

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Presidente

Dott. Aschieri Edoardo

Vice Presidente

Dott.ssa Gavuglio Ilaria

Consiglieri

Avv. Ghibellini Alessandro

Dott.ssa Arena Nicoletta (dimissionaria con decorrenza 27/12/2016)

Dott.ssa Chiantia Cristina (nomina del 27/12/2016)

Collegio sindacale

La durata della carica è prevista fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

Presidente

Dott. Paolo Cacciari

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Beatrice Humouda

Dott. Ernesto Carrera

Sindaci Supplenti

Dott. Marco Rossi

Dott.ssa Gaetana La Selva

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione è il dodicesimo redatto dalla Vostra società.

La Vostra società è stata costituita in data 16 dicembre 2005, data dell'ultima iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova ai sensi dell'art. 2506-quater c.c. dell'atto di scissione parziale della S.P.IM. S.p.A., mediante trasferimento della parte del patrimonio sociale connessa alla partecipazione da questa detenuta in AMGA S.p.A. costituita da 81.450.000 azioni.

La Vostra società esercita attività di natura finanziaria, in particolare l'assunzione di partecipazioni in società e/o altri enti. Nell'anno 2006 era stata individuata dai Comuni di Genova e Torino, d'intesa con le società AMGA S.p.A. e AEM Torino S.p.A., entrambe quotate alla Borsa Valori di Milano, nel quadro del progetto di riorganizzazione e fusione di queste due società, quale holding finanziaria e veicolo per la creazione di una *joint-venture*, da parte dei due Comuni, per l'esercizio delle attività del Gruppo IRIDE S.p.A..

Come noto, IRIDE S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2010, ha cambiato denominazione in IREN S.p.A., società che rappresenta il risultato della fusione di Enia S.p.A per incorporazione in IRIDE S.p.A..

La fusione fra Iride ed Enia è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime - rispettivamente FSU e i Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - con l'obiettivo di dare vita a una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

FSU possiede quindi n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano. IREN è una delle principali *multiutility* italiane, fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio *multibusiness* caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle *multiutilities* per ricavi ed Ebitda.

Nell'esercizio 2016 il Gruppo IREN ha chiuso il bilancio consolidato con i seguenti risultati:

- Ricavi: 3.283 milioni di euro (+ 6,1%)
- Margine operativo lordo: 814 milioni di euro (+ 20,1%)
- Risultato operativo: 427 milioni di euro (+ 23,1%)

- Risultato netto di Gruppo 174 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto pari a 2.457 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

In data 9 maggio 2016 è stato stipulato il Patto parasociale regolarmente comunicato alla Consob ai sensi dell'articolo 122 del D. lgs 58/1998.

In data 2 agosto 2016 è stato stipulato un nuovo finanziamento con Banca Intesa San Paolo S.p.A. fino a 154 milioni di euro, funzionale all'estinzione del finanziamento in essere con Banca Intesa San Paolo stipulato per originari 230 mln di euro il 20 settembre 2006 e successivamente modificato nel 2007 e nel luglio 2012, scadenza al 20.09.2021, nonché funzionale all'estinzione del contratto derivato (SWAP) stipulato con Goldman Sachs a copertura del rischio oscillazioni tassi.

A garanzia del nuovo finanziamento è stato costituito un pegno sulle azioni IREN per un valore pari al 150% dell'importo del finanziamento concesso a FSU, come via via ridotto, da marginare mensilmente.

Ai sensi del contratto di finanziamento, in data 4 agosto 2016 è stata richiesta l'erogazione dell'importo complessivo di 151.176.487,01 euro da rimborsare con piano di ammortamento entro la scadenza del 15 luglio 2026 e pagamento di interessi al tasso fisso nominale annuo dell'1,60%.

In data 27 dicembre 2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di adeguare lo Statuto sociale ai sensi di quanto previsto dalla Legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" al fine di renderlo coerente con il Patto parasociale stipulato in data 9 maggio 2016.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni di particolare interesse relative all'andamento della partecipata IREN S.p.A. e del relativo Gruppo.

IRETI S.p.A.

A seguito delle operazioni straordinarie poste in essere a fine 2015 con effetti dal 1° gennaio 2016, ha preso avvio IRETI S.p.A.

La società si occupa dei servizi idrici nelle province di Genova, Savona, La Spezia, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dove opera negli ambiti dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue. Con più di 18.000 km di reti acquedottistiche, oltre 9.300 km di reti fognarie e circa 1.100 impianti di depurazione, la società serve oltre 2.550.000 abitanti su più di 200 comuni, caratterizzandosi come il terzo operatore in Italia nel settore dei servizi idrici per numero di metri cubi gestiti.

Attraverso oltre 7.600 km di rete la società distribuisce gas naturale nel Comune di Genova e in un'altra ventina di comuni limitrofi, oltre che in più di 70 comuni delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, per un totale di circa 726.000 clienti serviti.

Con circa 7.300 km di reti in media e bassa tensione IRETI distribuisce energia elettrica nelle città di Torino e Parma e si contraddistingue come il quinto operatore in Italia nel settore dell'elettricità per la quantità di energia elettrica distribuita.

Nel territorio emiliano inoltre IRETI gestisce gli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, attraverso attività di manutenzione e gestione degli impianti presenti ma anche di progettazione e realizzazione dei nuovi.

TRM

Il Gruppo IREN ha raggiunto un altro importante obiettivo del piano industriale che ha determinato l'acquisizione del controllo di TRM S.p.A., società che gestisce in particolare l'attività di trattamento finale rifiuti al servizio della provincia di Torino. Infatti, in data 29 gennaio 2016 è stato sottoscritto l'accordo di acquisizione da parte di IREN S.p.A. - attraverso la controllata IREN Ambiente S.p.A. - del 100% della società F2i Ambiente S.p.A. (ora TRM Holding S.p.A.) che detiene quale unica partecipazione il 51% di TRM V. S.p.A. La società TRM V., già partecipata direttamente da IREN Ambiente per il 49% del capitale sociale, attraverso tale operazione diviene controllata dal Gruppo IREN.

TRM V. detiene l'80% del capitale sociale di TRM S.p.A., società che ha ricevuto l'affidamento per progettare, costruire e gestire fino al 2034 il termovalorizzatore dei rifiuti urbani e assimilati al servizio della provincia di Torino e che è stato autorizzato dalla Città Metropolitana nel mese di luglio 2015 alla saturazione del carico termico ai sensi dell'art. 35 del Decreto Legge "Sblocca Italia".

L'impianto dispone di una capacità di termovalorizzazione di circa 500.000 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati, con produzione di energia.

L'acquisizione permette al Gruppo di triplicare la propria capacità di termovalorizzazione, confermando IREN tra i primi tre soggetti a livello nazionale in termini di rifiuti trattati e rappresenta, inoltre, una solida base su cui costruire eventuali ulteriori operazioni di successo nel settore.

Cessione della rete TLC del territorio emiliano

Il Gruppo, attraverso la controllata IRETI, società attiva nei servizi pubblici locali a rete, ha stipulato, in data 21 marzo 2016, un accordo con BT Italia S.p.A., che prevede la cessione di un ramo di azienda costituito dalla rete di telecomunicazioni (TLC) presente in Emilia Romagna, i diritti e le autorizzazioni connessi, nonché i contratti attivi e passivi afferenti il

ramo di azienda. L'accordo si inserisce nell'ambito delle precedenti pattuizioni fra IRETI (già Iren Emilia) e BT Italia/BT Enìa che attribuivano già a BT Enìa, controllata da BT Italia e partecipata da IRETI, i diritti di esclusiva di lunga durata per l'utilizzo della Rete TLC.

Contestualmente è stato stipulato fra BT Enìa e IRETI uno specifico contratto che prevede la concessione a quest'ultima del diritto d'uso, per un periodo di 30 anni rinnovabile di altri 10, del 25% della capacità complessiva della rete TLC ceduta e la concessione a BT Enìa del diritto d'uso per un periodo di 30 anni rinnovabile di altri 10 del 25% dello spazio fisico esistente all'interno di tutti i cavidotti di servizio della rete di teleriscaldamento di proprietà di IREN Energia nella Regione Emilia Romagna.

L'operazione, in coerenza con le linee guida del piano industriale, consente quindi una razionalizzazione del portafoglio delle attività nel settore delle TLC ed una valorizzazione delle infrastrutture al servizio del teleriscaldamento cittadino, conservando contestualmente l'accesso alla rete TLC per le necessità ed i fabbisogni del Gruppo Iren e degli Enti pubblici di riferimento.

Acquisizione quota di maggioranza in Atena S.p.A.

Il continuo impegno del Gruppo verso l'ottenimento degli obiettivi fissati nel piano industriale ha portato all'acquisizione della quota di maggioranza in Atena S.p.A.

Infatti IREN, tramite la sua controllata IRETI, ha incrementato la partecipazione nel capitale sociale di Atena S.p.A passando dal 22,7% (a valle della fusione per incorporazione di Atena Patrimonio) al 60,0% della compagine societaria.

Tale risultato, successivo all'accordo quadro stipulato tra IREN e il Comune di Vercelli il 21 dicembre del 2015 e posto alla base del progetto di sviluppo di Atena, è stato ottenuto tramite la sottoscrizione da parte di IRETI, in data 26 maggio 2016, di un aumento di capitale pari a 50 milioni di Euro, deliberato dall'Assemblea di Atena S.p.A. il 21 dicembre 2015 (contestualmente alle assemblee straordinarie di Atena S.p.A. e Atena Patrimonio che hanno deliberato la fusione tra le due entità), e l'acquisto in pari data dal Comune di Vercelli di un ulteriore 7,9% del capitale sociale della società post fusione, per un importo pari a 10,47 milioni di Euro.

L'operazione, come anzidetto, si fonda su uno dei principali pilastri strategici posti a base del piano industriale del Gruppo: il consolidamento territoriale all'interno delle proprie aree di riferimento.

Lo sviluppo sarà alla base della strategia gestionale di Atena S.p.A., con una previsione di investimenti significativa nei settori reti energetiche, idrico, ambiente e efficienza energetica.

Fornitura di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione

Nel mese di settembre 2016 il Gruppo, attraverso la controllata IREN Mercato, si è confermato come aggiudicatario di 2 lotti della gara annuale indetta da Consip per la fornitura di energia elettrica alla Pubblica Amministrazione.

In continuità con l'attuale convenzione in essere IREN Mercato continuerà ad essere il fornitore di riferimento della Pubblica Amministrazione di Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Trentino.

L'aggiudicazione della gara comporta la stipula di una convenzione fra IREN Mercato e Consip di durata 12 mesi, nell'ambito dei quali è possibile l'accoglimento di ordinativi dalla Pubblica Amministrazione per un volume complessivo di energia elettrica pari a 1,4 TWh su circa 50.000 punti di fornitura ed un fatturato stimato pari a circa 250 milioni di euro.

Come per le convenzioni in essere IREN Mercato offrirà la possibilità, alle Pubbliche Amministrazioni che ne fanno richiesta, di certificare la fornitura di energia da fonti rinnovabili (certificazione Energia Verde), facendo leva sulla produzione rinnovabile del Gruppo, in particolare da fonte idroelettrica.

Con questo risultato IREN consolida il proprio percorso di crescita attraverso efficienza, innovazione, sostenibilità e collaborazione con le Comunità Locali ed il territorio, in linea con gli obiettivi e la vision del piano industriale di Gruppo.

Acquisto quote Re. Cos. S.p.A.

L'RTI costituito da Iren Ambiente e Ladurner S.r.l., si è aggiudicato la gara, bandita da ACAM S.p.A., per la cessione del 51% di Re. Cos. S.p.A.. L'acquisto del 51% del capitale sociale della società, equamente diviso tra IREN Ambiente e Ladurner S.r.l. in ragione del 25,5% ciascuno, è stato perfezionato con atto notarile in data 29 settembre 2016. La quota del 49% resterà in capo ad ACAM S.p.A..

Re. Cos. S.p.A. è titolare della concessione per il revamping e la gestione dell'impianto di selezione e trattamento di rifiuti di Saliceti e dell'impianto di trattamento della frazione "verde" derivante da sfalci e potature di Boscalino, a servizio principalmente della provincia di La Spezia e di parte del bacino del Tigullio.

L'operazione costituisce per il Gruppo IREN un ulteriore importante tassello nel percorso di consolidamento territoriale delineato nel piano industriale e consente di rafforzare il presidio in un'area frammentata come quella ligure. Rappresenta, inoltre, un'iniziativa importante sulla base della quale potranno essere eventualmente sviluppate ulteriori operazioni sul territorio.

Piano Industriale al 2021

Il 18 ottobre il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale al 2021. Il piano industriale al 2021 si fonda sugli ottimi risultati ottenuti nel corso del recente passato riconfermando le linee guida strategiche delineate nel piano 2015-2020, aggiornate sulla base dei mutamenti di scenario intervenuti; efficienza, consolidamento, focus sul Cliente e sostenibilità restano pilastri imprescindibili a cui si aggiunge una rinnovata attenzione verso la soddisfazione degli Azionisti.

Le principali linee guida strategiche del piano industriale al 2021 sono:

- Ulteriore spinta verso l'efficientamento dei processi, per rendere l'azione del Gruppo sempre più veloce, incisiva ed efficace.

Il piano di profondo rinnovamento, lanciato nella seconda parte del 2015, ha già dato importanti risultati e costituirà la base della revisione e dell'ottimizzazione dei processi anche per il prossimo futuro. Il Gruppo ha inoltre completato la revisione del proprio modello di business e la conseguente razionalizzazione societaria, importanti fattori abilitanti per il raggiungimento dei target di sinergie.

- Il Cliente come asset fondamentale e perno sul quale costruire una nuova cultura aziendale costituita da affidabilità, inclusività e innovazione.

La strategia che ha l'obiettivo di trasformare il prodotto energetico da commodity a servizio ad alto valore aggiunto sarà alla base del nuovo paradigma commerciale del Gruppo che mira a creare per il Cliente una customer experience appagante, fatta di risparmio energetico, efficienza, innovazione. Tutto ciò permetterà di supportare gli importanti obiettivi di acquisition e loyalty inclusi nel piano industriale.

- IREN protagonista del processo di consolidamento nelle sue aree di riferimento.

Durante gli ultimi due anni sono state chiuse importanti operazioni (AMIAT, TRM, Atena) che hanno permesso di presidiare con maggior forza diverse aree comprese nei territori di elezione del Gruppo. Nei prossimi anni è previsto un ulteriore sforzo in questo senso che confermerà IREN come principale aggregatore e motore di sviluppo del Nord-Ovest d'Italia.

- Tutti gli obiettivi di piano saranno sviluppati in una cornice di sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

La sensibilità ambientale che da sempre caratterizza le scelte del Gruppo è confermata anche in questo piano industriale che pone l'accento su attività a basso impatto ambientale come le reti teleriscaldamento, il consolidamento impiantistico legato al concetto del "Waste to material" oltre all'implementazione di smart-metering e smart-grid.

Il piano industriale al 2021 traccia nuovi e sfidanti obiettivi inserendosi nel percorso strategico a medio e lungo termine avviato nel 2015 e caratterizzato anzitutto da un particolare focus sulla ricerca della massima efficienza.

Anche per i prossimi anni efficienza e sostenibilità saranno le leve strategiche fondamentali per manovrare con successo i driver di crescita individuati nel nuovo piano industriale, legati soprattutto allo sviluppo dei business regolati e quasi regolati e ad una forte focalizzazione sui clienti energetici.

Sulla base di tali linee strategiche il Gruppo IREN si prefigge una crescita dell'EBITDA, un utile di Gruppo in costante aumento che permetta una politica dei dividendi chiara che pone l'accento sulla crescita del dividendo per azione, un miglioramento del rapporto indebitamento finanziario netto/EBITDA ed il suo sviluppo come ruolo di polo aggregatore e motore di sviluppo all'interno dei territori di riferimento.

I target operativi delineati nel Piano Industriale al 2021 consentiranno una robusta generazione di cassa tale da coprire agevolmente lo sfidante piano di investimenti, superiore a 2,2 miliardi di euro, e permetterà il raggiungimento di un rapporto di equilibrio tra debito netto ed EBITDA pari a 3x. Ciò garantirà per gli anni successivi una notevole flessibilità finanziaria che potrà essere utilizzata per cogliere interessanti opportunità di investimento e M&A o, in assenza di queste ultime, per remunerare ulteriormente gli azionisti.

Emissione obbligazionaria a valere sul programma EMTN e Tender Offer

In data 24 ottobre 2016 Iren S.p.A. ha concluso con pieno successo, per il secondo anno consecutivo, il collocamento di un'emissione obbligazionaria per un importo benchmark di 500 milioni di Euro a valere sul Programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da 1,5 miliardi di Euro, come da ultimo rinnovato ed incrementato dal Consiglio di Amministrazione il 18 ottobre 2016. Le obbligazioni, rating Fitch BBB, sono state emesse a MS+80 bps con cedola pari a 0,875% e scadenza 4 novembre 2024 (durata 8 anni) e saranno quotate presso il mercato regolamentato della borsa irlandese, dove è stato depositato il prospetto informativo.

In connessione con l'emissione è stato contemporaneamente avviato un programma di ottimizzazione finanziaria e liability management con lancio sul mercato di una Tender Offer su tutti i titoli in essere della società in scadenza tra il 2019 ed il 2022. L'operazione si è chiusa positivamente il 31 ottobre 2016 raggiungendo il target di riacquisto pari all'ammontare di 150 milioni di euro.

Nel suo complesso l'attività svolta è finalizzata al rifinanziamento del debito della società in un'ottica di miglioramento della struttura finanziaria, di riduzione strutturale del costo del capitale e di allungamento della durata media del debito.

Razionalizzazione societaria - Salerno Energia Vendite S.p.A.

Il Gruppo IREN procede nel percorso di razionalizzazione societaria che porterà all'acquisizione di una ulteriore quota di Salerno Energia Vendite S.p.A.

Il Consiglio Comunale di Salerno nel corso della riunione del 25 ottobre 2016 ha deliberato l'approvazione dell'accordo quadro sottoscritto tra Salerno Energia Vendite e Iren Mercato. Con questa Delibera il Consiglio Comunale ha dato il via libera alle Parti di procedere col progetto di fusione per incorporazione di GEA Commerciale, interamente controllata da Iren Mercato, in Salerno Energia Vendite, attualmente partecipata per il 39,4% dalla stessa GEA Commerciale, per il 59,0% da Salerno Energia Holding e per l'1,6% da Gescom. Successivamente alla chiusura dell'operazione delineata dall'accordo quadro, che avverrà tramite la fusione anzidescritta, la struttura dell'azionariato di quest'ultima sarà la seguente: IREN Mercato 50%, Salerno Energia Holding 48,8%, Gescom 1,2%.

La società incorporata e quella incorporante sono entrambe attive nella vendita di gas naturale, in aree geografiche di interesse: GEA Commerciale è presente principalmente nelle province di Grosseto in Toscana e Frosinone nel Lazio, mentre Salerno Energia Vendite presidia quasi tutte le province campane, oltre che alcuni Comuni delle Regioni Basilicata e Calabria. Il portafoglio clienti cumulato delle due entità rafforzerà pertanto il presidio dell'area tirrenica.

L'operazione, oltre a contribuire al raggiungimento dei target di crescita della base clienti in esso indicati, avrà effetti positivi in termini di efficienza, competitività e qualità del servizio offerto, che oltre al gas consentirà di proporre contratti nel libero mercato dell'energia elettrica; verranno messe a fattor comune le esperienze delle due società e ciò, unitamente al know how di IREN Mercato nella gestione dei Clienti energetici, permetterà sia l'estrazione di importanti sinergie che la possibilità di offrire dei servizi ad alto valore aggiunto.

Una gestione unitaria del business faciliterà, inoltre, l'allargamento del bacino territoriale di riferimento attraverso campagne di marketing che mireranno all'acquisizione di nuovi clienti oltre che alla fidelizzazione di quelli attuali.

La partnership tra Iren e Salerno Energia Holding costituisce dunque un importante tassello per il progetto di sviluppo commerciale del Gruppo e completa la crescita della base Clienti per linee esterne indicata nel piano industriale recentemente presentato.

Aggiudicazione del 45% del capitale sociale di G.A.I.A. – Gestione Ambientale Integrata dell’Astigiano S.p.A.

Il 23 novembre 2016 IREN Ambiente si è aggiudicata la gara avente ad oggetto il 45% del capitale sociale di G.A.I.A. – Gestione Ambientale Integrata dell’Astigiano e il contestuale affidamento alla suddetta, per un periodo di 15 anni, del servizio di recupero, trattamento, smaltimento dei rifiuti urbani nell’ambito dei Comuni aderenti al Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell’Astigiano. L’acquisizione del 45% avverrà tramite aumento del capitale sociale di circa 15 milioni di euro.

G.A.I.A. S.p.A., al cui capitale sociale partecipano 115 Comuni dell’area astigiana, è attiva in tale territorio attraverso 2 impianti per il trattamento del rifiuto urbano differenziato ed indifferenziato, un impianto per il compostaggio dei rifiuti organici, una discarica per rifiuti urbani e speciali a cui si aggiungono 9 eco-stazioni.

Tale patrimonio impiantistico, sinergico e complementare rispetto agli asset del Gruppo, contribuirà ad aumentare la capacità di coprire l’intero di ciclo di gestione dei rifiuti, e si unirà all’esperienza di IREN nel settore e alla sua disponibilità sia finanziaria che di know-how, consentendo di implementare un importante piano di sviluppo con l’obiettivo di mantenere e incrementare i livelli di eccellenza dei servizi offerti.

L’ingresso di IREN nel capitale sociale di G.A.I.A. rappresenta un ulteriore atto concreto nell’ambito del progetto di aggregazione proseguendo l’importante programma di presidio territoriale che nel corso del 2016 ha subito una forte accelerazione.

Acquisizione del ramo idrico residuo di Acque Potabili S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha approvato in data 6 dicembre 2016 l’acquisto del ramo d’azienda costituito dalle concessioni del servizio idrico integrato, relative a 31 Comuni del Nord Ovest, di proprietà di Acque Potabili S.p.A., società di cui il Gruppo, tramite la controllata IRETI, detiene il 44,92% del capitale sociale.

Il contratto di acquisizione è stato stipulato il 30 dicembre 2016, con efficacia dal 1° gennaio 2017.

L’operazione completa il percorso di razionalizzazione del Gruppo Acque Potabili iniziato con il de-listing di Società Acque Potabili S.p.A., avvenuto il 1° febbraio 2015 e proseguito con il progressivo passaggio di parte delle concessioni del servizio idrico da essa detenute ai suoi due soci di maggioranza, SMAT S.p.A. e, indirettamente, IREN S.p.A. e la dismissione delle concessioni non strategiche a soggetti terzi.

L'operazione rappresenta un ulteriore atto concreto all'interno del progetto di razionalizzazione societaria e consente la valorizzazione delle concessioni nel territorio di riferimento del Gruppo, nonché una maggiore efficienza e l'estrazione di ulteriori sinergie.

L'operazione sopra delineata, avendo quale controparte Acque Potabili S.p.A., costituisce un'operazione con parte correlata di minore rilevanza ai sensi e per gli effetti del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., non rientrante in alcuna facoltà di esclusione prevista dal Regolamento Interno approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN. L'operazione è stata trattata ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno OPC.

Risoluzione del contratto di acquisto di Eco progetto Tortona S.r.l.

In data 15 dicembre 2016 il Gruppo IREN, attraverso la controllata IREN Ambiente ha comunicato ai soci di Eco progetto Tortona, costituita nel 2014 e titolare di una concessione per la costruzione e gestione di un impianto di digestione anaerobica situato nel Comune di Tortona (AL), che il contratto di compravendita del 40% delle quote della società, sottoscritto in data 13 novembre 2015, deve intendersi risolto e privo di efficacia, non essendosi avverate le condizioni sospensive previste al secondo closing, finalizzato all'acquisto della partecipazione residua rappresentativa del 60% del capitale della società. Ai sensi del contratto di compravendita, il Gruppo IREN ritrasferirà dunque la quota del 40% della società Eco progetto Tortona al Gruppo Ladurner, secondo i termini del contratto, al prezzo originariamente versato.

Conferma del rating "investment grade" di IREN a BBB- con outlook stabile e del rating BBB agli Eurobond emessi dal Gruppo a partire dal 2014

In data 19 dicembre 2016 l'agenzia di rating Fitch ha confermato per il Gruppo IREN il rating BBB- con outlook stabile.

Tale giudizio è legato principalmente alla conferma ed evoluzione dei pilastri strategici su cui poggia il piano industriale del Gruppo, al suo business portfolio costituito per circa il 70% da attività regolate e semi-regolate ed ai positivi risultati riportati negli ultimi periodi.

Le suddette motivazioni sono alla base anche della conferma del rating BBB sull'emissioni obbligazionarie emesse a partire dal 2014.

Adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione luglio 2015) e istituzione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A. ha deliberato la formale adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione del luglio 2015), il cui recepimento sostanziale era già stato avviato nel corso dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato un documento in cui viene data evidenza delle soluzioni di governance adottate dalla Società con riferimento alle previsioni del Codice di Autodisciplina e, in attuazione dell'invito di cui al Commento all'art. 4 dello stesso, ha attribuito funzioni istruttorie di presidio della responsabilità sociale d'impresa in materia di sostenibilità al già costituito Comitato Controllo e Rischi (che, in conseguenza della delibera, ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità"). Le funzioni saranno individuate con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione.

Acquisizione del 100% di Ricupero Ecologici Industriali S.r.l.

In data 21 dicembre 2016 è stato sottoscritto il contratto avente ad oggetto l'acquisto da parte di Iren Ambiente del 100% del capitale sociale di Ricupero Ecologici Industriali S.r.l. detenuto da Derichebourg Environment S.A.S. La società è proprietaria e gestisce una discarica per rifiuti anche pericolosi stabili, ad esclusione di quelli urbani, situata nel Comune di Collegno (area metropolitana torinese).

L'iniziativa ha una forte valenza industriale e consentirà un ulteriore consolidamento del Gruppo all'interno dei propri territori di riferimento: l'impianto, autorizzato e non ancora oggetto di conferimenti, è situato infatti all'interno delle aree di riferimento nelle quali IREN opera e garantirà una maggiore integrazione e utilizzo degli asset di trattamento e smaltimento, nonché un bilanciamento fra l'attività di intermediazione di rifiuti, già fortemente sviluppata da IREN Ambiente, e l'attività di smaltimento.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FSU

L'esercizio 2016 evidenzia un utile di 6.067 migliaia di euro (16.784 migliaia di euro nell'esercizio 2015); il decremento subito dal risultato d'esercizio è a ricondurre all'effetto economico dell'estinzione, perfezionata in data 4 agosto 2016, del contratto swap stipulato con Goldman Sachs Inc. in data 22 maggio 2007, di cui si fornisce trattazione in Nota Integrativa.

Di seguito sono riportati conto economico e stato patrimoniale riclassificati, nonché i commenti sulle voci più significative.

Situazione Economica Riclassificata

migliaia di euro

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015 Riesposto (**)	Var. %
Altri proventi	1	-	(*)
Totale ricavi	1	-	(*)
Prestazioni di servizi	(261)	(241)	8,3
Oneri diversi di gestione	(81)	(27)	(*)
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(342)</i>	<i>(268)</i>	27,6
Margine operativo lordo	(341)	(268)	27,2
Ammortamenti	-	-	-
Risultato operativo	(341)	(268)	27,2
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(14.280)	-	(*)
Oneri finanziari	(4.133)	(5.907)	(30,0)
Proventi finanziari	23.376	22.232	5,1
<i>di cui proventi da partecipazioni</i>	<i>23.375</i>	<i>22.227</i>	5,2
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>19.243</i>	<i>16.325</i>	17,9
Risultato prima delle imposte	4.622	16.057	(71,2)
Imposte d'esercizio	1.445	727	98,8
Utile (perdita) d'esercizio	6.067	16.784	(63,9)

I costi operativi sono pari a 342 migliaia di euro (268 migliaia di euro nell'esercizio 2015) e includono principalmente compensi a organi societari, prestazioni di servizi amministrativi, finanziari e fiscali svolti da IREN S.p.A., costi per assicurazioni, per servizi da terzi e costi riferiti all'esercizio precedente.

Il saldo oneri e proventi finanziari è positivo per 19.243 migliaia di euro (16.325 migliaia di euro nell'esercizio 2015). I proventi da partecipazioni ammontano a 23.375 migliaia di euro (22.227 migliaia di euro nell'esercizio 2015) e sono relativi ai dividendi deliberati da IREN S.p.A., mentre gli altri proventi finanziari si riferiscono a interessi attivi su conti correnti bancari per 1 migliaio di euro (5 migliaia di euro nell'esercizio 2015). Gli interessi passivi su conti correnti bancari e le spese diverse bancarie ammontano a 4.133 migliaia di euro (5.907 migliaia di euro nell'esercizio 2015).

Gli oneri finanziari sono relativi per 2.213 migliaia di euro (2.449 migliaia di euro nell'esercizio 2015) a interessi passivi su mutui, per 1.865 migliaia di euro (3.458 migliaia di euro nell'esercizio 2015) a interessi passivi su contratti derivati e per 55 migliaia di euro a spese bancarie riferite alla rinegoziazione del finanziamento per la quota di pertinenza dell'esercizio, conseguente all'applicazione del costo ammortizzato.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie per 14.280 migliaia di euro sono riferite alla contabilizzazione dell'estinzione del derivato stipulato in data 22 maggio 2007 con Goldman Sachs Inc., in precedenza citato.

Le imposte sul reddito sono positive e pari a 1.445 migliaia di euro (727 migliaia di euro nell'esercizio 2015). Il risultato, al netto delle imposte di periodo, è positivo per 6.067 migliaia di euro (16.784 migliaia di euro nell'esercizio 2015).

Si precisa, inoltre, che con riferimento all'agevolazione ACE riportabile residua, pari 5.404 migliaia di euro, in base alle previsioni oggi possibili e agli utilizzi effettuati, si ritiene probabile il recupero della stessa mediante la compensazione con il proprio reddito imponibile, pertanto sulla stessa sono state calcolate le imposte anticipate.

Situazione Patrimoniale Riclassificata

migliaia di euro

Valori in migliaia di euro	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 Riesposto (**)	Var. %
Attivo immobilizzato	573.749	573.749	-
Attività correnti	247	256	(3,5)
Passività correnti	(436)	(449)	(2,9)
Capitale d'esercizio netto	(189)	(193)	(2,1)
Attività (Passività) per imposte differite	1.938	493	(*)
Capitale investito netto	575.498	574.049	0,3
Patrimonio netto	429.211	433.144	(0,9)
Attività finanziarie a medio lungo termine	-	-	-
Passività finanziarie a medio lungo termine	136.427	126.806	7,6
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	136.427	126.806	7,6
(Attività) finanziarie a breve termine	(5.178)	(4.210)	23,0
Passività finanziarie a breve termine	15.038	18.309	(17,9)
<i>Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine</i>	<i>9.860</i>	<i>14.099</i>	<i>(30,1)</i>
<i>Indebitamento (disponibilità) finanziario netto</i>	<i>146.287</i>	<i>140.905</i>	<i>3,8</i>
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	575.498	574.049	0,3

L'attivo immobilizzato si riferisce per 573.749 migliaia di euro alla partecipazione in IREN S.p.A..

Il capitale d'esercizio è negativo per 189 migliaia di euro (193 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il saldo tra le attività e passività per imposte differite è positivo per 1.938 migliaia di euro (493 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

L'esercizio 2016 si è chiuso con un Patrimonio netto pari a 429.211 migliaia di euro (433.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). I valori riferiti all'esercizio 2016 e all'esercizio 2015 riflettono gli effetti della modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi che nel rinnovato rispetto del criterio di cassa ha comportato una traslazione temporale degli effetti economici e patrimoniali.

L'indebitamento finanziario netto a fine 2016 ammonta a 146.287 migliaia di euro (140.905 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). In particolare l'indebitamento a medio-lungo termine

è pari a 136.427 migliaia di euro (126.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). L'indebitamento finanziario a breve termine è positivo per 9.860 migliaia di euro (14.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e si compone di debiti a breve termine per mutui per 15.038 migliaia di euro (18.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e crediti finanziari a breve termine verso istituti di credito per 5.178 migliaia di euro (4.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) .



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Rapporti con IREN S.p.A.

FSU S.r.l. non dispone di una propria struttura amministrativa che le consenta di svolgere le diverse funzioni proprie di una società. Pertanto si è ritenuto di affidare lo svolgimento di tali funzioni a IREN S.p.A., sulla base di un contratto di servizio riferito alle seguenti attività: contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale. E' previsto un corrispettivo fisso per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche. Il costo contabilizzato nel presente bilancio ammonta a 48.721 euro ed è relativo al corrispettivo per le attività correnti.

Al 31 dicembre 2016 risulta ancora vivo sia il debito a lungo termine inserito nel 2012 nei confronti di IREN S.p.A. per 2.759.032 euro relativo alla richiesta di rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferito agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU, in quanto controllante di IRIDE S.p.A., era società cui faceva capo il consolidato fiscale del Gruppo IRIDE sia il debito di euro 153.661 generatosi a seguito di un rimborso Ires anno 2007 incassato da FSU, nel corso dell'esercizio 2014, da riversare a Iren S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2015 il debito risultante si è ulteriormente incrementato per un valore di euro 41.285 a seguito di un maggior versamento Ires effettuato dalla società Iren Gestioni Energetiche per il quale FSU ha richiesto il rimborso e successivamente provvederà al rimborso a Iren S.p.A., che gestendo la tesoreria accentrata, provvederà disponendo l'accredito alla società beneficiaria

Rapporti con altre società del Gruppo

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Consiglio dei ministri del 17 febbraio 2017, su proposta della Ministra per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame preliminare, due decreti legislativi contenenti disposizioni integrative e correttive ai decreti di attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124) e al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175). L'intervento correttivo dà seguito e applicazione alla recente sentenza (n. 251 del 2016) con cui la Corte Costituzionale ha censurato il procedimento di attuazione previsto dall'articolo 18 della legge n. 124 del 2015, nella parte in cui stabilisce che i decreti legislativi attuativi siano adottati previa acquisizione del parere reso in Conferenza unificata, anziché previa intesa. Nel sancire comunque la piena efficacia dei decreti legislativi già emanati e in vigore, la sentenza ha raccomandato di sanare il suddetto vizio procedimentale per dare certezza al quadro normativo attraverso lo strumento del correttivo previsto dalla stessa legge delega. Sui decreti dovranno essere acquisiti l'intesa della Conferenza Unificata e i pareri delle competenti Commissioni parlamentari.

Il decreto correttivo prevede, fra l'altro, che il termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute, in scadenza il 23 marzo 2017, è portato al 30 giugno 2017.

In attesa di conoscere il contenuto della "revisione straordinaria", sia del Comune di Torino, sia del Comune di Genova, e secondo quanto indicato nel Memorandum ricevuto dai consulenti incaricati, la Società sta approfondendo, in particolare, la percorribilità giuridica di una ipotesi di scissione parziale non proporzionale asimmetrica che, anche alla luce del quadro normativo vigente, risulta essere quella più percorribile, specie dal punto di vista civilistico.

Tuttavia, tale soluzione non è completamente priva di incognite dal punto di vista fiscale e, pertanto, la Società sta cercando di acquisire ulteriori elementi conoscitivi, anche attraverso l'eventuale presentazione di un interpello all'Agenzia delle Entrate, volto ad ottenere il riconoscimento della neutralità fiscale della suddetta operazione di scissione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO IREN

Nel 2016 lo scenario macro-economico in Italia si è caratterizzato per i primi segnali di ripresa con un trend di crescita ancora debole: il PIL si è infatti incrementato dell'1,0% su base annua. Tale trend si è riflesso nella debolezza, in particolare nei primi nove mesi dell'anno, del prezzo delle commodity energetiche. Nell'ultimo trimestre del 2016 la crescita della domanda di energia elettrica, principalmente per fattori contingenti anche extra nazionali, ha invece sostenuto un incremento dei prezzi. In tale contesto il Gruppo ha saputo cogliere significative opzioni di crescita, riportando risultati in forte incremento guidati dalle ottime performance della filiera energetica.

I risultati così raggiunti, unitamente alle sinergie conseguite e alle opzioni di crescita esterna colte negli ultimi 24 mesi confermano gli obiettivi del Piano Industriale al 2021, presentato dal Gruppo ad ottobre del 2016. In particolare risulta confermata la crescita prevista dallo sviluppo delle proprie linee guida strategiche: l'efficientamento dei processi, il cliente come asset fondamentale, il ruolo del Gruppo come aggregatore e motore di sviluppo nell'area del Nord-Ovest.

ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE A FSU S.R.L.

La società nel corso dell'esercizio:

- non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- non ha avuto, né ha attualmente, sedi secondarie.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy, si comunica che FSU non è soggetta agli adempimenti previsti dal D.L. 196/2003, non trattando dati personali in formato elettronico.

La società non è assoggettata a direzione e coordinamento.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischi finanziari

In merito ai rischi finanziari, la società FSU è esposta al rischio di liquidità e al rischio di variazione nei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.

Nel corso del 2016 è stato estinto il finanziamento in essere con Intesa San Paolo ed è stato sostituito con un nuovo finanziamento sempre con Intesa San Paolo per un importo pari a euro 151.176.487,01 da rimborsare con rate annuali scadenti il 15 luglio di ogni anno secondo il piano di ammortamento ed entro la scadenza del 15 luglio 2026.

Rischio tassi di interesse

Contestualmente all'erogazione del nuovo contratto di finanziamento, in data 4 agosto 2016, si è proceduto all'estinzione del contratto derivato esistente detenuto dalla società FSU con un'ottica non speculativa e con la finalità di limitare l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse.

Il nuovo contratto di finanziamento è stipulato a tasso fisso e pertanto non espone la società ai rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse.

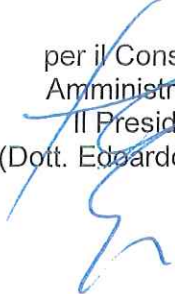
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:

- approvare il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016, che evidenzia un utile di 6.066.731,85 euro;
- approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile dell'esercizio.....Euro	6.066.731,85
Alla "Riserva legale" il 5% dell'utile dell'esercizio.....Euro	303.336,59
Alla riserva "Utili portati a nuovo"Euro	5.763.395,26


per il Consiglio di
Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Edoardo Aschieri)

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2016**

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto finanziario

Nota integrativa

STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

ATTIVO	31 dicembre 2016	31/12/2015 Riesposto (**)
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
1. Spese di costituzione	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali (BI)	-	-
III Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni		
b) in imprese collegate	573.748.965	573.748.965
<i>Totale partecipazioni</i>	573.748.965	573.748.965
Totale immobilizzazioni finanziarie (BIII)	573.748.965	573.748.965
Totale immobilizzazioni (B)	573.748.965	573.748.965
C) Attivo circolante		
II Crediti		
3. verso imprese collegate		
b) finanziari	-	-
<i>Totale crediti verso collegate</i>	-	-
5. bis crediti tributari		
di cui entro l'esercizio successivo	207.489	207.279
di cui oltre l'esercizio successivo	2.759.032	2.759.032
<i>Totale crediti tributari</i>	2.966.521	2.966.311
5. ter crediti per imposte anticipate	1.937.492	814.134
5. quater verso altri	88	2.806
Totale crediti (CII)	4.904.101	3.783.251
IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	5.177.888	4.207.177
Totale disponibilità liquide (CIV)	5.177.888	4.207.177
Totale attivo circolante (C)	10.081.989	7.990.428
D) Ratei e risconti		
2. Risconti attivi	39.629	48.900
Totale ratei e risconti(D)	39.629	48.900
Totale attivo (A+B+C+D)	583.870.583	581.788.293

(**) I dati comparativi sono stati rettificati e riclassificati al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs. 139/2015

STATO PATRIMONIALE

Importi in euro

PASSIVO	31 dicembre 2016	31/12/2015 Riesposto (**)
A) Patrimonio netto		
I Capitale		
1. Capitale sociale	350.000.000	350.000.000
	<i>Totale capitale</i>	<i>350.000.000</i>
II Riserva da sovrapprezzo azioni	36.516.340	36.516.340
IV Riserva legale	9.993.219	9.096.609
VII Altre riserve	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	26.634.505	20.746.405
IX Utile (perdita) del periodo	6.066.732	16.784.710
	429.210.796	433.144.064
B) Fondi per rischi e oneri		
2. Per imposte, anche differite	-	321.406
	-	321.406
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
4. Debiti verso banche		
di cui entro l'esercizio successivo	14.034.235	15.702.270
di cui oltre l'esercizio successivo	136.426.740	126.805.743
	<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>142.508.013</i>
7. Debiti verso fornitori	217.747	193.357
10. Debiti verso imprese collegate		
a) commerciali		
entro l'esercizio successivo	23.069	34.203
c) altri		
di cui entro l'esercizio successivo	194.946	194.946
di cui oltre l'esercizio successivo	2.759.032	2.759.032
	<i>Totale debiti verso collegate</i>	<i>2.988.181</i>
12. Debiti tributari		-
13. Debiti verso istituti di previdenza	-	-
14. Altri debiti	-	-
c) altri debiti	-	26.688
	153.655.769	145.716.239
E) Ratei e risconti		
1. Ratei passivi	1.004.018	2.606.584
	1.004.018	2.606.584
Totale passivo (A+B+C+D+E)	583.870.533	581.788.293

(**) I dati comparativi sono stati rettificati e riclassificati al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs. 139/2015

CONTO ECONOMICO

Importi in euro

	Esercizio 2016	Esercizio 2015 Riesposto (**)
A) Valore della produzione		
5) Altri ricavi e proventi	616	-
Totale valore della produzione (A)	616	-
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	322.422	241.018
14) Oneri diversi di gestione	19.335	27.066
Totale costi della produzione (B)	341.757	268.084
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(341.141)	(268.084)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	23.374.958	22.227.460
16) Altri proventi finanziari		
d2) proventi diversi da collegate	-	-
d4) proventi diversi da altri	810	4.628
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>810</i>	<i>4.628</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.132.659	5.906.754
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	19.243.109	16.325.334
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
19) Svalutazioni	-	-
d) svalutazioni di strumenti finanziari derivati	14.280.000	-
Totale delle rettifiche di valore attività finanziarie (D)	14.280.000	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	4.621.968	16.057.250
20) Imposte sul reddito del periodo		
a) Imposte correnti	-	44.032
b) Imposte anticipate	(1.123.358)	(787.270)
c) Imposte differite	(321.406)	15.778
<i>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</i>	<i>(1.444.764)</i>	<i>(727.460)</i>
Utile (perdita) del periodo	6.066.732	16.784.710

(**) I dati comparativi sono stati rettificati e riclassificati al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs. 139/2015




RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in migliaia di euro	Esercizio 2016	Esercizio 2015 Riesposto (**)	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	6.067	16.784	(64)
Imposte sul reddito	(1.445)	(727)	(*)
Interessi passivi / (interessi attivi)	4.077	5.902	(31)
Dividendi	(23.375)	(22.227)	5
Svalutazioni	14.280	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(396)	(268)	48
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(396)	(268)	48
Variazione del capitale circolante netto			
- Variazione debiti commerciali	13	(68)	(*)
- Variazione altri debiti	(27)	(3)	(*)
- Variazione ratei e risconti	9	(0)	(*)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(400)	(339)	18
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(5.677)	(6.204)	(8)
Dividendi incassati	23.375	22.227	5
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	17.298	15.684	10
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	-	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Rimborso finanziamenti	7.953	(15.702)	(*)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(10.000)	-	-
Estinzione contratto swap derivato	(14.280)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(16.327)	(15.702)	4
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	971	(19)	(*)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	4.207	4.226	(0)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	5.178	4.207	23

(*) Variazione superiore al 100%

(**) I dati comparativi sono stati rettificati e riclassificati al fine di recepire le disposizioni previste dal D. Lgs. 139/2015

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs N. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportate al Codice Civile.

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, così come modificati dal D.Dlgs. N. 139/2015.

Il Bilancio d'esercizio 2016 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio d'esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

La presente nota è composta da tre parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico, nella terza, sono fornite le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

In particolare e conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 c.c., eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio.

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti non è significativa.

Il bilancio evidenzia valori espressi in unità di euro.

Le informazioni sulla situazione della società, sull'attività svolta, sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio vengono forniti in nota integrativa; le informazioni sui rapporti con parti correlate e sull'evoluzione della gestione vengono fornite nella relazione sulla gestione.

BILANCIO CONSOLIDATO

Conseguentemente alla fusione di Enia in Iride avvenuta nell'anno 2010 la quota di partecipazione di FSU in IREN S.p.A. è variata e al 31 dicembre 2016 risulta pari al 33,30% del capitale sociale complessivo equivalente al 35,96% del capitale sociale ordinario. Pertanto non è richiesta la predisposizione del bilancio consolidato. Il patto parasociale stipulato da FSU e dai soci pubblici ex Enia prevede il controllo congiunto della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs 139/2015 e delle novità che esso apporta al codice civile. Nell'esercizio 2015 è stata infatti recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016.

Inoltre si rileva che con riferimento ai dati comparativi, i saldi di bilancio al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti al fine di adeguarli ai nuovi schemi di stato patrimoniale e conto economico previsti dagli art. 2424 e dall'art. 2425 del codice civile e pertanto differiscono dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 27 giugno 2016. Nelle sezioni successive sono stati evidenziati i principali cambiamenti adottati in applicazione delle intervenute modifiche legislative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se

in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni e sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in IREN S.p.A. derivante dal conferimento da AEM Torino S.p.A. e da AMGA S.p.A. è iscritta al valore di perizia ed i successivi incrementi sono determinati sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.

Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali future.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato se gli effetti sono irrilevanti.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.

In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

In particolare:

- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;

- I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Fino al 31 dicembre 2015, i dividendi ricevuti venivano contabilizzati secondo il criterio della maturazione. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera retroattiva.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nel principio contabile n. 25 elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziati in bilancio le imposte differite. Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale.

Le imposte differite generate nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito del periodo", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo. Più in particolare, le imposte anticipate sono iscritte nella predetta voce con segno negativo in quanto concorrono con tale segno ad identificare l'importo complessivo delle imposte sul reddito di competenza per l'esercizio in chiusura.

Le imposte anticipate di periodi precedenti relative a costi dedotti nel periodo in oggetto, sono riversate nell'esercizio mediante imputazione nella voce imposte del conto economico. Eventuali imposte differite generate in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Imposte".

Le imposte differite sono calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno.

Altre informazioni correlate all'adozione dei nuovi principi contabili derivanti dall'attuazione del D.Lgs. 139/2015

Eliminazione della classe E del conto economico

La Riforma Contabile ha eliminato la classe E del conto economico relativa i componenti straordinari. Conseguentemente le voci incluse in tali righe, nel conto economico 2015, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee.

Nuova numerazione di talune voci

Per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte negli anni precedenti erano relative ai costi di impianto e di ampliamento riferiti alle spese per la costituzione della società e per gli adempimenti societari conseguenti all'accordo tra i Comuni di Genova e Torino del 30 gennaio 2006.

La voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2016 (non valorizzata anche al 31 dicembre 2015) in quanto le immobilizzazioni sono state completamente ammortizzate in base ad una vita utile di 5 anni.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1. Partecipazioni

migliaia di euro

	Capitale sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	% di possesso	Quota di patrimonio netto	Valore a bilancio al 31/12/2016
Collegate						
IREN S.p.A. (1)	1.276.226	88.257	1.604.935	33,30	534.443	573.749
Totale						573.749

1) Dati di bilancio al 31 dicembre 2016

FSU possiede n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A., società quotata alla Borsa Valori di Milano.

Nell'esercizio 2011, sia per il peggioramento degli scenari di mercato, sia perché IREN S.p.A. e il Gruppo IREN avevano chiuso in perdita rispettivamente per 57 e 99 milioni di euro, gli Amministratori, con il supporto di esperti esterni, avevano proceduto alla verifica del valore della partecipazione; tale esercizio valutativo aveva portato all'individuazione di un range di valori da un minimo di 1,28 ad un massimo di 1,36 euro per azione. Conseguentemente gli Amministratori di FSU, vista la documentazione di supporto fornita

dagli esperti esterni, avevano ritenuto di adeguare il valore unitario della partecipazione a 1,35 contro 1,96 euro per azione dei precedenti esercizi.

Nel bilancio dell'esercizio 2011 la partecipazione di FSU in IREN S.p.A. era stata pertanto iscritta nelle Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in società collegate per un valore complessivo di 573.748.965 euro, con una svalutazione pari a 257.942.929 euro. Nell'esercizio 2012 si era provveduto nuovamente a conferire un incarico ad esperti esterni per un'ulteriore verifica della valutazione della partecipazione medesima.

L'esercizio valutativo era stato svolto applicando i criteri previsti dalla più accreditata dottrina accademica e dalla prassi professionale per simili fattispecie e si era fondato su analisi fondamentali e metodologie di mercato. In particolare la valutazione era stata sviluppata sulla base delle seguenti metodologie:

- metodo reddituale
- metodo dei multipli di borsa di società comparabili
- metodo dei multipli di transazioni comparabili
- metodo dei target price degli analisti
- metodo "value map" (incentrato sull'individuazione di una relazione statisticamente significativa tra un multiplo di borsa, in questo caso multiplo sui ricavi, e un indicatore di marginalità operativa, in questo caso EBITDA margin, riferiti a un campione società quotate comparabili con l'oggetto della valutazione).

In quella occasione non era stata attribuita rilevanza alla quotazione di borsa del titolo REN, alla luce dello scarso valore segnaletico dei prezzi di borsa in quello specifico contesto di mercato.

Dove applicabile, si era ritenuto ragionevole attribuire un premio di controllo puro al valore per azione riferito alla Partecipazione, vista la rilevanza dello status di FSU nella governance di IREN. Erano inoltre state svolte analisi di sensibilità su alcuni parametri fondamentali impiegati negli ambiti di applicazione delle metodologie prescelte, al fine di ottenere indicazioni circa la volatilità dei risultati al variare dei value driver principali.

Da tale esercizio valutativo era emerso un range di valori compreso tra un minimo di 1,21 e un massimo di 1,51 euro per azione. A fronte di tale rinnovata documentazione a supporto, gli Amministratori della società avevano confermato il valore iscritto a bilancio per l'esercizio 2012.

In occasione della chiusura del bilancio dell'esercizio 2013, gli Amministratori della società avevano ritenuto non strettamente necessaria l'effettuazione di un nuovo esercizio valutativo in considerazione del valore di borsa del titolo IREN che, in prossimità della data

di approvazione del progetto di bilancio della FSU S.r.l, non si discostava in maniera significativa dal valore medio di carico iscritto a bilancio. Analoga considerazione è stata effettuata in occasione della predisposizione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2014 e 2015 in quanto il valore di borsa del titolo IREN presentava un valore di poco inferiore al valor medio di iscrizione della Partecipazione.

In merito all'andamento del titolo Iren in borsa si riferisce che nel corso del 2016 il FTSE Italia All-share (il principale indice di Borsa Italiana), ha riportato una contrazione del 6,8% legata principalmente alle negative performance del settore bancario. Tale risultato è anche da attribuire agli effetti di un perdurante scenario di incertezza e di fragilità economica globale segnalato dalla debolezza del prezzo del petrolio, in particolare nella prima parte dell'anno.

In tale scenario il titolo IREN cresce di circa il 7,4%, facendo registrare per il secondo anno consecutivo il maggiore incremento di valore tra i suoi competitor più diretti.

ANDAMENTO TITOLO IREN VS COMPETITORS



Il titolo IREN a fine dicembre 2016 si è attestato a 1,56 euro per azione con volumi medi nell'anno pari a circa 1,8 milioni di pezzi giornalieri.

Nel 2016 il prezzo medio è stato di 1,48 euro per azione, con un massimo di 1,67 euro per azione rilevato il 30 maggio ed un minimo di 1,27 euro per azione il 5 febbraio.

ANDAMENTO PREZZO E VOLUMI DEL TITOLO IREN



La quotazione del titolo IREN in data 27 marzo 2017 è pari a 1,91 euro per azione risultando pertanto superiore al valore di carico pari a euro 1,35.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

I crediti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2016 non sono presenti crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

3) Crediti verso imprese collegate

La voce negli esercizi precedenti era valorizzata con riferimento ai dividendi da ricevere dalla società Iren S.p.A. A seguito del cambiamento di principio contabile avvenuto con decorrenza 1 gennaio 2016, al 31 dicembre 2016 la Società registra il credito per dividendi nell'esercizio in cui viene maturato il diritto alla riscossione.

5.bis) Crediti tributari

La voce ammonta complessivamente a 2.966.521 euro (2.966.311 euro al 31 dicembre 2015). La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta a 207.489 euro (207.279 euro al 31 dicembre 2015) ed è relativa a crediti verso l'Erario per anticipi Ires; la quota esigibile oltre l'esercizio ammonta a euro 2.759.032 (invariata rispetto al 31 dicembre 2015) e si riferisce a crediti verso l'Erario per rimborso Ires a seguito deduzione Irap riferiti agli

anni 2007-2009, periodo in cui FSU era capofila nel consolidato fiscale. A fronte di tale credito è stato iscritto un debito di pari importo nei confronti di IREN S.p.A..

5.ter) Imposte anticipate

Ammontano a 1.937.492 euro (814.134 euro al 31 dicembre 2015); per ulteriori informazioni vedere la tabella nel paragrafo relativo al commento sulle Imposte sul reddito.

5.quater) Crediti verso altri

Ammontano a 88 euro (2.806 euro al 31 dicembre 2015) e si riferiscono agli interessi maturati sul conto corrente bancario, accreditati nell'esercizio 2017.

V) Disponibilità liquide

Ammontano a 5.177.888 euro (4.207.177 euro al 31 dicembre 2015) e sono relative a depositi bancari.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

2. Risconti attivi

Ammontano a 39.629 euro (48.900 euro al 31 dicembre 2015) e sono relativi a risconti attivi su spese d'assicurazione per responsabilità civile amministratori.

PASSIVO

A) **PATRIMONIO NETTO**

I) **Capitale sociale**

Il capitale sociale ammonta a 350.000.000 euro, interamente versato.

Al 30 aprile 2006 il capitale sociale era pari a euro 130.000 interamente versato e sottoscritto da parte del Comune di Genova.

Con Assemblea straordinaria del 29 marzo 2006 è stato deliberato un aumento di capitale a seguito dei conferimenti di azioni AMGA e AEM Torino da parte rispettivamente del Comune di Genova e del Comune di Torino fino a 349.870.000 euro così suddiviso: 174.870.000 euro attribuiti al Comune di Genova e 175.000.000 euro attribuiti al Comune di Torino cosicché, considerata la partecipazione già detenuta in FSU dal Comune di Genova per 130.000 euro, ciascuno dei due Soci viene a detenere una quota complessiva in FSU di Euro 175.000.000, pari al 50% del capitale sociale.

II) **Riserva da sovrapprezzo emissione azioni**

La riserva da sovrapprezzo emissione azioni ammonta a 36.516.340 euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2015). Tale riserva era derivante per 10.480.255 euro dal conferimento citato di azioni di AMGA da parte del Comune di Genova e per 151.605.836 euro dal conferimento citato di azioni di AEM Torino da parte del Comune di Torino. Nell'esercizio 2012 era stata utilizzata a copertura parziale della perdita esercizio 2011 per 125.569.751 euro, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

IV) **Riserva legale**

Al 31 dicembre 2016 la riserva legale ammonta a 9.993.219 euro (9.096.609 euro al 31 dicembre 2015), costituita con delibera assembleare del 5 luglio 2006 a seguito della destinazione dell'utile del primo esercizio della società e incrementatasi di 1.032.036 euro con delibera assembleare del 24 maggio 2007, di 1.437.998 euro con delibera assembleare del 26 giugno 2008, di 1.374.714 euro con delibera assembleare del 29 giugno 2009, di 1.479.584 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2010, di 1.464.523 euro con delibera assembleare del 28 giugno 2011, di 738.551 euro con delibera assembleare del 02 luglio 2013, di 756.086 euro con delibera assembleare del 30 giugno 2014, di 767.145 euro

con delibera assembleare del 2 luglio 2015 e di 896.610 con delibera assembleare del 27 giugno 2016.

In allegato viene riportato il prospetto in cui vengono analizzate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

VII) Altre riserve

La voce altre riserve è pari a zero (invariata rispetto al 31 dicembre 2015). Al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 108.208.854 e si riferiva alla riserva straordinaria. Quest'ultima era stata trasferita alla società al momento della scissione da S.P.Im. S.p.A. per euro 109.376.000. In sede di destinazione dell'utile del primo periodo del 2006 era stata distribuita per euro 1.167.146.

E' stata completamente utilizzata a copertura della perdita 2011, come da delibera dell'Assemblea del 28 giugno 2012.

VIII) Utili portati a nuovo

Tale voce, alimentata dalla destinazione dell'utile degli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015, al 31 dicembre 2016 ammonta a euro 26.634.505 (passando da 42.973.865 euro indicati nel bilancio ufficiale al 31 dicembre 2015 a 20.746.405 euro nella versione riesposta alla medesima data). I valori riferiti all'esercizio 2015 riflettono gli effetti della modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi secondo il disposto del principio contabile OIC 21 che nel rinnovato rispetto del criterio di cassa ha comportato una traslazione temporale degli effetti economici della contabilizzazione, riallineati attraverso l'utilizzo di tale riserva comportando un decremento pari a euro 22.227.460 euro.

Nel contempo la riserva nel corso dell'esercizio è stata incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 per un importo di 5.888.100 euro. Il dettaglio della movimentazione della voce in oggetto è riscontrabile nell'allegato alla Nota Integrativa denominato "Movimentazioni delle voci del patrimonio netto".

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce non è valorizzata al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2015 era riferita al fondo imposte differite e ammontava a 321.406 euro. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al relativo prospetto tra gli allegati di bilancio.

D) DEBITI

I debiti esposti in bilancio sono relativi a soggetti nazionali e al 31 dicembre 2016 non sono presenti debiti espressi in valuta diversa dall'euro.

I debiti ammontano complessivamente a 153.655.769 euro (145.716.239 euro al 31 dicembre 2015) e comprendono:

- 150.460.975 euro (142.507.988 euro al 31 dicembre 2015) relativi a debiti verso banche a breve termine per 14.034.235 euro (15.702.245 euro al 31 dicembre 2015) e a lungo termine per 136.426.740 euro (126.805.743 euro al 31 dicembre 2015) e più precisamente da 1 a 5 anni per euro 58.513.056 e oltre i 5 anni per euro 77.913.684. I debiti verso banche originano dal contratto di finanziamento con Banca Intesa San Paolo S.p.A., stipulato nel 2016 da parte di FSU con scadenza 15 luglio 2026 – Tasso fisso nominale annuo dell'1,60%;
- 217.747 euro (193.357 euro al 31 dicembre 2015) relativi a debiti verso fornitori;
- 2.953.978 euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2015) relativi a debiti a lungo termine verso IREN S.p.A. per rimborsi Ires, a seguito deduzione Irap, riferiti agli anni 2007-2009; la quota a breve termine ammonta a euro 194.946 (invariati rispetto al 31 dicembre 2015);
- 23.069 euro (34.203 euro al 31 dicembre 2015) relativi a debiti commerciali a breve termine verso IREN S.p.A. per la fornitura di servizi aziendali.

Al 31 dicembre 2015 erano presenti debiti diversi per euro 26.688 relativi a compensi amministratori e a contributi AGCM.

E) RATEI E RISCOINTI

Si tratta di costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei passivi sono pari a 1.004.018 euro (2.606.584 euro al 31 dicembre 2015) e sono relativi a quote di interessi su mutui.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Non presenti nell'esercizio 2016, così come nell'esercizio 2015.

5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 616 euro (non presenti nell'esercizio 2015).

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Si precisa che data la natura dell'attività svolta l'IVA è indetraibile e pertanto viene sommata ai singoli costi.

7) Per servizi

Il totale delle spese per servizi ammonta a 322.422 euro (241.018 euro nell'esercizio 2015) e si riferisce a:

- 21.960 euro (11.622 euro nell'esercizio 2015) per compensi alla società di revisione;
- 69.784 euro (91.988 euro nell'esercizio 2015) per compensi ai sindaci;
- 13.851 euro (35.935 euro nell'esercizio 2015) per compensi ad amministratori;
- 48.721 euro (34.203 euro nell'esercizio 2015) per la fornitura di servizi aziendali resi da IREN S.p.A.;
- 510 euro (492 euro nell'esercizio 2015) per spese bancarie
- 48.439 euro (3.439 euro nell'esercizio 2015) per prestazioni professionali amministrative e notarili;
- 56.826 euro per assicurazioni relative alla responsabilità civile degli Amministratori (58.653 euro nell'esercizio 2015);
- 800 euro (1.567 euro nell'esercizio 2015) per contributi INPS;
- 61.531 euro (3.119 euro nell'esercizio 2015) per consulenze amministrative relative ad esercizi precedenti.

14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 19.335 euro (27.066 euro nell'esercizio 2015) e sono relativi a imposte di bollo e di registro per 14.375 euro (14.102 euro nell'esercizio 2015), a oneri vidimazione libri obbligatori per 516 euro (invariato rispetto all'esercizio 2015), a tasse e diritti pagati alla CCIAA per 365 euro (130 euro nell'esercizio 2015), a tasse varie per 3.829 euro (3.651 euro nell'esercizio 2015) e a 250 euro relativi alla chiusura di un debito di esercizi precedenti (non presenti nell'esercizio 2015).

Nell'esercizio 2015 erano altresì presenti sopravvenienze passive per euro 8.287 riferite a contributi AGCM di esercizi precedenti e spese per ammende e sanzioni per 380 euro.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni, pari a 23.374.958 euro (22.227.460 euro nell'esercizio 2015), derivano dal dividendo pari a 0,055 euro per azione, maturato sulle n. 424.999.233 azioni di IREN S.p.A. e deliberato dall'Assemblea dei soci di IREN S.p.A. del 9 maggio 2016.

Il valore di comparazione del 2015 deriva dalla riesposizione dei dati in seguito alla modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi secondo il disposto del principio contabile OIC 21 che, nel rinnovato rispetto del criterio di cassa, ha comportato una traslazione temporale degli effetti economici della contabilizzazione, con effetto retroattivo.

16) Altri proventi finanziari

d4) Proventi diversi da altri

Ammontano a 810 euro (4.628 euro nell'esercizio 2015) e sono relativi a interessi su conti correnti bancari.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Sono pari a 4.132.659 euro (5.906.754 euro nell'esercizio 2015) e sono relativi a interessi passivi verso Banca Intesa per euro 4.078.171 (2.448.984 euro nell'esercizio 2015) e a commissioni di strutturazione conseguenti alla rinegoziazione del finanziamento per 54.998 euro (non presenti nell'esercizio 2015). Nell'esercizio 2015 erano inoltre presenti interessi

sul contratto derivato stipulato con Goldman Sachs, estinto nel corso dell'esercizio 2016, per 3.457.770 euro.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

19) Svalutazioni

La voce ammonta a euro 14.280.000 (non presente nell'esercizio 2015). E' riferita agli oneri per estinzione del derivato stipulato con Goldman Sachs Inc. in data 22 maggio 2007. Il valore di mercato dello strumento finanziario, annotato lo scorso anno tra i conti d'ordine, alla data di estinzione del 4 agosto 2016 rifletteva un valore di euro 14.280.000.

A seguito di approfondite valutazioni che hanno confermato la valenza di copertura dello strumento derivato in oggetto, la società ha provveduto a contabilizzare nella presente voce di bilancio l'effetto a conto economico derivante dalla chiusura della riserva di patrimonio netto movimentata per l'adeguamento del valore al fair value.

20) Imposte sul reddito del periodo

Sono positive per 1.444.764 euro (727.460 euro nell'esercizio 2015) e sono relative all'utilizzo di imposte differite passive relative ad esercizi precedenti per 321.406 euro (305.628 euro nell'esercizio 2015), a imposte anticipate per 1.298.648 euro (806.442 euro nell'esercizio 2015) e all'utilizzo di imposte anticipate corrisposte in precedenti esercizi per 175.290 euro (19.172 euro nell'esercizio 2015). Nell'esercizio 2015 erano presenti imposte correnti per euro 44.032 e imposte differite per euro 321.406.

Si precisa, inoltre, che con riferimento all'agevolazione ACE riportabile residua, pari ad euro 5.403.522, in base alle previsioni oggi possibili e agli utilizzi effettuati, si ritiene probabile il recupero della stessa mediante la compensazione con il proprio reddito imponibile, pertanto sulla stessa sono state calcolate le imposte anticipate.

I seguenti prospetti mostrano la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva.

Importi in euro

	<u>Esercizio 2016</u>
A) Risultato prima delle imposte	4.621.968
B) Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	1.271.041
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi <i>Quota imponibile (5%) dividendi non incassati al 31/12</i>	-
D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi <i>Altre</i>	11.590 11.590
E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti <i>Quota imponibile (5%) dividendi incassati al 31/12</i> <i>Perdite esercizi precedenti e Ace</i> <i>Quota svalutazione partecipazioni</i> <i>Altro</i>	-784.709 -758.087 -26.622
F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi <i>Quota non imponibile dei dividendi (95%) incassati al 31/12/2016</i> <i>Svalutazioni indeducibili e sopravvenienze passive/attive</i> <i>Altre</i>	-3.848.849 -22.206.210 18.357.361
G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	-
H) Imposte correnti sull'esercizio	-
M) Aliquota effettiva	-

Nello schema sono inserite solo le imposte correnti e non quelle differite. Pertanto le variazioni apportate all'imposta teorica riguardano sia le variazioni temporanee che definitive.

Tra gli allegati al bilancio è riportato il prospetto contenente la rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In seguito alla conversione di azioni di risparmio in ordinarie e della successiva cessione a terzi effettuata da FCT Holding, in data 6 marzo 2017, di una quota pari al 1,18% del capitale sociale ordinario, la quota di pertinenza della Società è passata dal 35,96% al 35,54%, rimanendo invariata la percentuale di possesso del capitale sociale complessivo.

In data 16 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della società partecipata da FSU – Iren S.p.A. - ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo pari a 0,0625 euro per azione, in crescita del 14% rispetto allo scorso anno, che verrà messo in pagamento il 21 giugno 2017 (data stacco cedola 19 giugno 2017 – record date 20 giugno 2017).

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi alla partecipata IREN S.p.A e al Gruppo IREN, si veda quanto illustrato di seguito.

Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive

Alla luce di quanto previsto dal Regolamento Emittenti, modificato da Consob con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016, che ha introdotto l'articolo 82-ter con decorrenza dal 2 gennaio 2017, Iren ha reso pubblica in data 24 gennaio 2017 l'intenzione di continuare a comunicare, su base volontaria, le c.d. "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive".

Le "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive", a decorrere dall'esercizio 2017 e fino a diversa comunicazione, saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in riunioni da tenersi entro 45 giorni dalla chiusura del primo e del terzo trimestre di ogni anno e pubblicate, in coerenza con le modalità previste dal Regolamento Emittenti, mediante diffusione di un comunicato stampa e di una pubblicazione/presentazione sul sito WEB della Società.

I principali elementi informativi contenuti nelle "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" saranno i seguenti:

- Assetto societario e organi sociali;
- Sintesi dei risultati economici e della situazione patrimoniale e finanziaria;
- Analisi per settori di attività;
- Fatti di rilievo del periodo;
- Prospetti contabili inerenti alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La Società:

- garantisce la coerenza e la correttezza delle “informazioni finanziarie periodiche aggiuntive” diffuse al pubblico e la comparabilità dei relativi elementi informativi con i corrispondenti dati contenuti nelle relazioni finanziarie precedentemente diffuse al pubblico;
- assicura un accesso rapido, non discriminatorio e ragionevolmente idoneo a garantire l'effettiva diffusione delle informazioni in tutta l'Unione Europea.

Conversione di azioni di risparmio Iren S.p.A. in azioni ordinarie da parte di FCT Holding S.p.A. e successiva cessione

In data 2 marzo 2017 FCT Holding S.p.A. ha comunicato di avere concluso la cessione di 14.001.986 azioni ordinarie, pari all'1,18% del capitale sociale ordinario di Iren S.p.A.. Ad esito della cessione, FCT Holding S.p.A. detiene una partecipazione pari al 6,308% del capitale sociale di Iren.

Le azioni cedute conseguono dalla conversione da azioni di risparmio in ordinarie, entro la data di regolamento dell'Offerta, in ottemperanza con la procedura di conversione indicata all'art. 6.9 dello Statuto di Iren.

Ciò premesso, il capitale sociale di Iren S.p.A. risulta pertanto attualmente rappresentato da n. 1.195.727.663 azioni ordinarie con diritto di voto e da n. 80.498.014 azioni di risparmio prive del diritto di voto, tutte del valore nominale di 1,00 (uno) euro cadauna.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale dipendente

La società non dispone di personale dipendente.


Compensi ad amministratori e sindaci

Il compenso spettante agli Amministratori, a seguito delibera assembleare del 1 agosto 2016, è stato rideterminato nella misura di 19.000 euro annui. Il valore esposto a bilancio risente della decorrenza della delibera per gli ultimi cinque mesi dell'esercizio e dei compensi precedentemente in vigore sino al mese di luglio 2016.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale è quantificato nella misura di 55.000 euro annui.

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/1998, i corrispettivi di competenza dell'esercizio spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono relativi a revisione contabile per 21 migliaia di euro.



ALLEGATI

ELENCO PARTECIPAZIONI

MOVIMENTI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

ELENCO PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% possesso
COLLEGATE				
IREN S.p.A.	Reggio Emilia	Euro	1.276.225.677	33.30%

Movimentazioni delle voci del patrimonio netto

Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapp. emissione azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utile(Perdita) esercizi precedenti	Utile (Perdita)	Totale
Situazione al 31/12/2012	350.000.000	36.516.340	6.834.827	-	-	14.771.023	408.122.190
Delib. assembleare del 02 luglio 2013							
A riserva legale			738.551			(738.551)	-
A utili a nuovo					14.032.472	(14.032.472)	-
Utile (perdita)						15.121.722	15.121.722
Situazione al 31/12/2013	350.000.000	36.516.340	7.573.378	-	14.032.472	15.121.722	423.243.912
Delib. assembleare del 30 giugno 2014							
A riserva legale			756.086			(756.086)	-
A utili a nuovo					14.365.636	(14.365.636)	-
Utile (perdita)						15.342.902	15.342.902
Situazione al 31/12/2014	350.000.000	36.516.340	8.329.464	-	28.398.108	15.342.902	438.586.814
Delib. assembleare del 02 luglio 2015							
A riserva legale			767.145			(767.145)	-
A utili a nuovo					14.575.757	(14.575.757)	-
Utile (perdita)						17.932.208	17.932.208
Situazione al 31/12/2015	350.000.000	36.516.340	9.096.609	-	42.973.865	17.932.208	456.519.022
Rettifica contabilizzazione dividendi effetti OIC 21							
					(22.227.460)	(1.147.498)	(23.374.958)
Situazione al 31/12/2015 Riesposta	350.000.000	36.516.340	9.096.609	-	20.746.405	16.784.710	433.144.064
Delib. assembleare del 27 giugno 2016							
A riserva legale			896.610			(896.610)	-
Distribuzione dividendi						(10.000.000)	(10.000.000)
A utili a nuovo					5.888.100	(5.888.100)	-
Utile (perdita)						6.066.732	6.066.732
Situazione al 31/12/2016	350.000.000	36.516.340	9.993.219	-	26.634.505	6.066.732	429.210.796

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO CON INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Importi in euro

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO 31/12/2016	IMPORTO 31/12/2015 Riesposto	IMPORTO 31/12/2014	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI FATTE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE	350.000.000	350.000.000	350.000.000				
RISERVE							
Riserva sovrapprezzo emissione azioni (1)	36.516.340	36.516.340	36.516.340	A,B,C			
Riserva legale	9.993.219	9.096.609	8.329.464	B			
Riserva straordinaria	0	0	0	A,B,C			
Utili/perdite portati a nuovo	26.634.505	20.746.405	28.398.108	A,B,C			
TOTALE							
Quota non distribuibile	396.509.559	395.612.949	394.845.804				
Residua quota distribuibile	26.634.505	20.746.405	28.398.108				

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

LEGENDA:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Importi in euro

	2015							
	iniziale	differenze			residuo	imposte		totale
		formazione	rivers.			a c/eco	IRES	
<u>Imposte anticipate</u>							27,50%/24%	
Compenso Revisori e sindaci	11.590	11.622	11.590	11.622	9	3.196		3.196
Compenso Amministratori	86.100	15.000	58.127	42.973	-11.860	11.818		11.818
totale imponibili/imposte anticipate	97.690	26.622	69.717	54.595	-11.851	15.014		15.014
<u>Imposte differite</u>								
Dividendi (5%)	1.111.373	1.168.748	1.111.373	1.168.748	15.779	321.406		321.406
Altro								
totale imponibile/imposte differite	1.111.373	1.168.748	1.111.373	1.168.748	15.779	321.406		321.406
<u>PERDITE FISCALI</u>								
esercizi successivi all'1/5/2006	3.876.730		640.458	3.236.271	799.121	799.121		799.121
	3.876.730	-	640.458	3.236.271	799.121	799.121		799.121
Imposte anticipate (differite) nette	2.863.047	-1.142.126	-401.197	2.122.119	771.491	492.729		492.729



IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	2016							Importi in euro	
	iniziale	differenze			residuo	imposte		totale	
		formazione	rivers.	imposte a c/eco		IRIS 24,00%			
Imposte anticipate									
Compenso Revisori e sindaci	11.622	11.590	11.622	11.590	-414	2.782	2.782		2.782
Compenso Amministratori	42.973	-	15.000	27.973	-5.105	6.713	6.713		6.713
totale imponibili/imposte anticipate	54.595	11.590	26.622	39.563	-5.519	9.495	9.495		9.495
Imposte differite									
Dividendi (5%)	1.168.747	-	1.168.747	-	-321.406	-	-		-
Altro	-	-	-	-	-	-	-		-
totale imponibile/imposte differite	1.168.747	-	1.168.747	-	-321.406	-	-		-
PERDITE FISCALI									
esercizi successivi all'1/5/2006	3.236.271	-	606.470	2.629.802	-167.969	631.152	631.152		631.152
Ace	-	5.403.522	-	5.403.522	1.296.845	1.296.845	1.296.845		1.296.845
	3.236.271	5.403.522	606.470	8.033.324	1.128.876	1.927.997	1.927.997		1.927.997
imposte anticipate differite nette	2.122.119	5.415.112	-535.656	8.072.886	1.444.763	1.937.492	1.937.492		1.937.492



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Finanziaria Sviluppo Utilities Srl

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piceapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pesenra 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl, con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finanziaria Sviluppo Utilities Srl al 31 dicembre 2016.

Torino, 12 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, reading 'Piero De Lorenzi', is written over a faint, light blue circular stamp or watermark.

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES S.R.L

Sede in Genova -- Via SS.Giacomo e Filippo n.7

Capitale sociale interamente versato euro 350.000.000

Iscritta nel Registro delle Imprese di Genova al n. 01602020990

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

con la presente, il Collegio Sindacale intende informarVi dell'attività di vigilanza e controllo svolta in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2403 del codice civile nel corso dell'esercizio 2016 e sulla formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Prima di procedere all'esposizione nella presente relazione delle conclusioni raggiunte mediante l'attività compiuta nei modi indicati, il Collegio precisa che, nell'espletamento dell'incarico, nel corso dell'anno 2016

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Assemblee degli Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, mentre il controllo contabile è stato affidato dall'Assemblea alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. Pertanto il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione è stato revisionato dalla stessa Società;
- nel corso dell'attività di vigilanza si sono verificati fatti di rilievo di cui si dà atto nel proseguo della presente relazione;
- tutte le decisioni del Collegio Sindacale sono state assunte collegialmente e all'unanimità.

RAJ

E

P

Inoltre, il Collegio precisa che la Vostra Società non svolge attività di direzione e coordinamento del gruppo IREN ex art. 2497 del codice civile.

* * *

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per loro dimensioni e caratteristiche.

Queste ultime sono illustrate in modo chiaro ed esauriente nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Il Collegio si limita pertanto a rilevare che, per quanto gli consta, esse sono risultate conformi alla legge ed allo statuto.

Il Collegio segnala le seguenti operazioni di rilievo:

- In data 9 maggio 2016 è stato stipulato Patto Parasociale che risulta comunicato alla Consob ai sensi del D.Lgs. 58/98;
- In data 2 agosto 2016 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento con Intesa San Paolo Spa che prevede l'erogazione di finanzia fino alla somma di € 154.000.000,00 funzionale all'estinzione di altro finanziamento già in essere con la stessa banca stipulato originariamente il 20 settembre 2006, modificato nel 2007 e nel 2012, per originali € 230.000.000,00 con scadenza prevista al 20 settembre 2021 e altresì funzionale all'estinzione del contratto derivato in essere stipulato con Goldman Sachs a copertura del rischio oscillazione tassi. In data 4 agosto 2016 è stata erogato l'importo di € 151.176.487,01 da rimborsare con rate annuali scadenti il 15 luglio di ogni anno, a partire dal 15 luglio 2017, con piano di ammortamento con durata fino al 15 luglio 2026 e pagamento di interessi al tasso fisso nominale annuo del 1,60%. Si dà atto che FSU ha costituito, a garanzia del nuovo finanziamento, un pegno sulle azioni Iren di sua



proprietà per un valore pari al 150% dell'importo del finanziamento concesso con previsione di adeguamento mensile per l'importo di debito residuo, pegno parametrato al valore di borsa del titolo.

- In data 27 dicembre 2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di adeguare lo statuto sociale ai sensi di quanto previsto dalla legge 124/2015 ai fini di renderlo coerente con il patto parasociale del 9 maggio 2016.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016, i principali fatti di gestione sono stati i seguenti:

- L'Assemblea dei soci Iren Spa è convocata per il 20 aprile 2017 ore 11,00 in unica convocazione per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, che rassegna, nel bilancio separato, un utile di € 88.256.759. Nella Relazione Illustrativa degli Amministratori Iren del 16 marzo 2017 si delibera, oltre all'approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2016, anche di approvare la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio che prevede un dividendo di e 0,0625 per ciascuna azione ordinaria e pertanto per FSU Srl un dividendo di € 26.562.452.= Tale dividendo, se approvato dall'assemblea e contabilizzato per competenza nell'esercizio 2017, risulterebbe adeguato alla copertura del fabbisogno finanziario al servizio del debito pianificato per la rata del mese di luglio 2017 così come indicato dal budget di cassa illustrato nel corso del Cda di FSU del 9 marzo 2017 predisposto su indicazione del Collegio Sindacale.
- In data 9 marzo 2017 il Cda ha predisposto la nomina quale Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 della Società, in composizione monocratica, L'Avv.to Fabrizio Voltan.

Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, atipiche e inusuali

La Relazione sulla gestione dà informazioni in ordine all'affidamento alla correlata IREN S.p.a. delle funzioni relative alla contabilità e bilanci, servizi finanziari, legale e societario e assistenza fiscale sulla base di un contratto di servizio con previsione di un corrispettivo fisso



per le attività correnti e un corrispettivo a consuntivo per prestazioni specifiche il cui costo per l'esercizio 2016 è stato pari ad € 48.721,00.

Si dà altresì atto che nell'esercizio 2016 risulta ancora vivo sia il debito a lungo termine nei confronti di IREN S.p.a. per € 2.759.032,00 relativo alla richiesta di rimborso IRES a seguito deduzione IRAP riferito agli anni 2007-2009, periodo in cui FSU, quale controllante di IRIDE S.p.a, predisponiva il consolidato fiscale del Gruppo Iride, sia il debito di € 153.661,00 generatosi a seguito di un rimborso IRES anno 2007 incassato da FSU nel corso dell'esercizio 2014, da riversare a IREN S.p.a. Nel corso del 2015 il debito si è ulteriormente incrementato per € 41.285 a seguito di un maggior versamento IRES effettuato dalla società Iren Gestioni Energetiche S.p.a. che, gestendo la tesoreria accentrata, provvederà disponendo l'accredito alla beneficiaria.

Non sono previste prestazioni di servizi da parte di altre società del Gruppo.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha preso conoscenza della dinamica dei processi aziendali e ha assunto informazioni sull'andamento dell'attività in generale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Dall'insieme delle notizie acquisite e dalle analisi svolte, il Collegio ha potuto constatare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

L'attività sociale della Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. non comporta la necessità di una struttura organizzativa complessa, e pertanto tutte le attività di esercizio della Società sono state conferite in outsourcing alla controllata IREN S.p.A..



A tal proposito occorre evidenziare che il personale di IREN preposto alla redazione di documenti contabili societari ha fornito tutte le informazioni necessarie al corretto svolgimento dell'incarico.

Le informazioni in ogni caso acquisite dal Collegio non hanno messo in rilievo disfunzioni e carenze che possano ostacolare il regolare svolgimento dell'attività aziendale.

Osservazioni sul sistema amministrativo/contabile – Rapporti con la Società di Revisione

Per quanto riguarda l'affidabilità e l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, il Collegio conferma il parere positivo già espresso nelle precedenti relazioni. Il Collegio Sindacale, in occasione delle proprie riunioni, ha preso contatto con i rappresentanti della Società di Revisione che hanno riferito al Collegio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla rispondenza della medesima ai fatti di gestione.

Indicazione sull'eventuale presentazione di esposti o denunce ex art.2408 C.C.

Il Collegio dà atto che non sono stati presentati esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, è stato redatto in osservanza al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in conformità ai principi e criteri contabili nazionali emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità, così come modificati per recepire il disposto del D.Lgs n. 139/2015.

La responsabilità del controllo contabile del bilancio d'esercizio è della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che, in data 12 aprile 2016, ha rilasciato giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2016.

Dallo scambio di informazioni con tale soggetto non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Si evidenzia quindi che dall'attività svolta dal Collegio Sindacale in ottemperanza ai doveri del suo ufficio non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità meritevoli di segnalazione né si rendono necessarie osservazioni o proposte da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio sindacale, in merito al progetto di bilancio sottoposto all'approvazione dei soci, osserva quanto segue:

- il bilancio chiude con un utile di € 6.066.732. Tale risultato si fonda essenzialmente sulla contabilizzazione per competenza del dividendo deliberato dalla collegata IREN S.p.a. in data 9 maggio 2016 e degli oneri derivanti dall'estinzione del derivato;
- il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 C.C.;

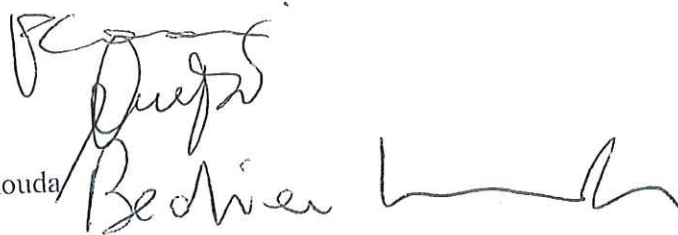
Torino, 12 aprile 2017

Il Collegio sindacale

Dott. Paolo Cacciari

Dott. Ernesto Carrera

Dott.ssa Beatrice Humouda

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top, the second is in the middle, and the third is at the bottom. The signatures are written in a cursive style.